**Progr.Num.** 467/2016

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 04 **del mese di** aprile

**dell' anno** 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

| | |
|---|---|
| 1) Bonaccini Stefano | Presidente |
| 2) Gualmini Elisabetta | Vicepresidente |
| 3) Bianchi Patrizio | Assessore |
| 4) Caselli Simona | Assessore |
| 5) Corsini Andrea | Assessore |
| 6) Costi Palma | Assessore |
| 7) Donini Raffaele | Assessore |
| 8) Gazzolo Paola | Assessore |
| 9) Mezzetti Massimo | Assessore |
| 10) Venturi Sergio | Assessore |

**Funge da Segretario l'Assessore** Costi Palma

**Oggetto:** APPROVAZIONE INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO - PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 8 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 8.5.

**Cod.documento** GPG/2016/422

**Num. Reg. Proposta: GPG/2016/422**

**----------**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale,

sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e

la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 “Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Viste, inoltre, le Deliberazioni dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 “Documento Strategico Regionale dell’Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione”;
- n. 164 del 25 giugno 2014 “Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";
- n. 38 del 20/10/2015 “Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità - Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)”;

Viste, infine, le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 26;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 ”Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l’integrità. Aggiornamenti 2016 – 2018”;

Dato atto che il Programma Operativo FSE prevede che gli interventi di cui all’Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.5 siano finalizzati a sostenere l’adeguamento delle competenze delle persone alle esigenze connesse ai processi di cambiamento delle imprese dovute alle riorganizzazioni e ai riposizionamenti produttivi e di mercato necessari per il mantenimento e l’incremento della competitività e per concorrere

agli obiettivi di cui alla Strategia di Specializzazione Intelligente, accompagnando interventi sul capitale umano agli interventi strutturali e sulle imprese;

Visto inoltre che il Piano Triennale Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 indica tra gli obiettivi da perseguire attraverso le risorse del FSE il sostegno a misure complesse di intervento finalizzate a corrispondere ai fabbisogni di competenze necessari a promuovere e valorizzare interventi strategici di innovazione e qualificazione della base produttiva.;

Valutato necessario rendere disponibili Piani di intervento volti a promuovere, sostenere e accompagnare i sistemi di imprese" del territorio regionale ad affrontare e cogliere le opportunità di innovazione e cambiamento connessi ai processi di internazionalizzazione, digitalizzazione delle imprese, sviluppo sostenibile;

Dato atto in particolare che gli obiettivi generali e specifici delle suddette misure sono coerenti e rispondenti a quanto previsto dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 ed in particolare Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dell'"Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorita' di investimento 8.5", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);
- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2016-2018";

Richiamata la propria deliberazione n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2016 – 2018";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'"Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5" Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari ad euro 10.000.000,00 di cui al PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8, così suddivise:
   - Azione 1 "Interventi a supporto dei processi di innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati", euro 7.000.000,00;
   - Azione 2 "Interventi a supporto dei processi di innovazione e sviluppo del terziario e del turismo", euro 3.000.000,00;
3. di stabilire che la valutazione delle operazioni che perverranno in risposta al sopra citato Invito di cui all'Allegato 1), verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;
4. di dare atto che in esito alla procedura di valutazione le operazioni che risulteranno approvabili andranno a costituire 2

graduatorie, una per ciascuna Azione, in funzione del punteggio conseguito;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà con propri successivi provvedimenti previa acquisizione:
   - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
   - dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
   - del cronoprogramma, se necessario, con il riparto tra le varie annualità in cui l'operazione si realizza, del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
6. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e s.m, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
7. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

**ALLEGATO 1)**

Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro

RegioneEmilia-Romagna

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO – PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 8 – PRIORITA' DI INVESTIMENTO 8.5.**

## A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e

sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento

(UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle

condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19”;

- n. 1646 del 2/11/2015 “Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Viste le Deliberazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 “Documento Strategico Regionale dell’Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione”;
- n. 164 del 25 giugno 2014 “Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";
- n. 38 del 20/10/2015 “Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e s.m.i.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n.119/2016 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR 61 del 25 gennaio 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;
- n. 1568/2011 “Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012”;

- n. 970/2015 “Approvazione dello studio per l’individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia Romagna”;
- n. 958/2014 “Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro”;
- n. 631/2015 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;
- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- 354/2016 “Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020";

**B) PREMESSA**

Il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo con riferimento all’Obiettivo Tematico 8. Priorità di investimento 8.5 “Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti”, nella descrizione dei risultati, evidenzia come la qualificazione del capitale umano nel sistema produttivo rappresenti una delle leve per accompagnare la ripresa economica e produttiva e per migliorare la competitività delle imprese e sottolinea come l’intervento sulle competenze della forza lavoro sia imprescindibile elemento per guardare alla innovazione e allo sviluppo anche attraverso il riposizionamento delle filiere e dei sistemi produttivi.

In particolare prevede che gli interventi a valere sulle risorse del Programma Operativo siano finalizzati a sostenere l’adeguamento delle competenze alle esigenze connesse ai processi di cambiamento delle imprese dovute alle riorganizzazioni e ai riposizionamenti produttivi e di mercato necessari per il mantenimento e l’incremento della competitività e per concorrere agli obiettivi di cui alla Strategia di Specializzazione Intelligente, accompagnando interventi sul capitale umano agli interventi strutturali e sulle imprese.

Il Programma Operativo inoltre, tra le azioni esemplificative, prevede:

- Azioni formative e di accompagnamento rivolte a imprenditori e manager, nonché figure gestionali delle imprese e delle cooperative sociali, per l’acquisizione delle competenze strategiche tecniche e operative necessarie a gestire processi di sviluppo, riorganizzazione e ristrutturazione e innovazione tecnologica e organizzativa;

- Azioni formative, di accompagnamento e coaching alle figure imprenditoriali e al management per la formulazione e attuazione di strategie da percorrere per riuscire a riposizionarsi sul mercato di riferimento nonché per pensare a nuovi mercati;

Il Patto per il lavoro evidenzia come una "economia forte, aperta, sostenibile e globale necessita di competenze innovative e di interventi sul capitale umano coerenti con le strategie delineate" e indica come le parti firmataria ritengano "prioritaria la programmazione di azioni formative, di accompagnamento e di coaching alle figure imprenditoriali e al management per la formulazione e attuazione di strategie di riposizionamento sul mercato di riferimento, nonché di accesso a nuovi mercati; interventi formativi tempestivi e flessibili per accompagnare i processi di innovazione, riorganizzazione e riposizionamento competitivo, contribuendo alla qualificazione e riqualificazione del capitale umano delle imprese."

Il Piano Triennale Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 indica tra gli obiettivi da perseguire attraverso le risorse del FSE il sostegno a misure complesse di intervento finalizzate a corrispondere ai fabbisogni di competenze necessari a promuovere e valorizzare interventi strategici di innovazione e qualificazione della base produttiva.

L'obiettivo generale del presente Invito è rendere disponibili:

Piani di intervento volti a promuovere, sostenere e accompagnare i "sistemi di imprese" del territorio regionale ad affrontare e cogliere le opportunità di innovazione e cambiamento connessi ai processi di internazionalizzazione, digitalizzazione delle imprese e sviluppo sostenibile;

Azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte alla più ampia platea di tutti i soggetti potenzialmente coinvolti nei processi di cambiamento, innovazione e sviluppo del sistema economico produttivo regionale.

Potranno essere candidate:

operazioni rivolte alle imprese finalizzate ad adeguare conoscenze, competenze e modelli organizzativi e costituite da azioni formative e azioni di accompagnamento (Azione 1.);

operazioni rivolte ai diversi soggetti potenzialmente coinvolti nei processi di cambiamento, innovazione e sviluppo del sistema economico produttivo regionale finalizzate a sensibilizzare e informare il sistema e il partenariato socio economico sulle dinamiche di cambiamento in atto e sulle opportunità connesse (Azione 2.).

**C) LINEE DI INTERVENTO, AZIONI E OPERAZIONI**

**AZIONE 1)**

**Caratteristiche e finalità delle operazioni**

Potranno essere candidate Operazioni attuative di Piani di intervento volti a promuovere, sostenere e accompagnare i "sistemi di imprese" del territorio regionale ad affrontare e cogliere le opportunità di innovazione e cambiamento connessi ai processi di:

- internazionalizzazione;
- digitalizzazione delle imprese;
- sviluppo sostenibile;

La progettazione dovrà valorizzare le imprese e i contesti nei quali i tre driver (internazionalizzazione, digitalizzazione e sviluppo sostenibile) sono collegati ad innovazioni organizzative, gestionali e/o di processo/prodotto.

Le operazioni dovranno avere a riferimento uno specifico sistema di imprese di riferimento, riconducibili a imprese manifatturiere e servizi connessi (Linea di intervento A) o imprese del terziario e del turismo (Linea di intervento B)

Non potranno essere destinatarie delle misure di cui al presente invito le imprese del settore agricolo e forestale, della pesca e dell'acquacultura (codice ateco A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA) in quanto beneficiarie delle misure a valere sulle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Le Operazioni dovranno essere progettate in risposta ad una delle azioni sotto indicate.

**Linea d'intervento A) INTERVENTI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO DELLA MANIFATTURA E DEI SERVIZI COLLEGATI**

**Azione A.1 Internazionalizzazione**

Obiettivo dell'azione è innovare e qualificare le competenze strategiche delle imprese e dei lavoratori emiliano-romagnoli sull'internazionalizzazione, fattore sempre più importante per lo sviluppo economico.

Le attività dovranno promuovere una forte azione di formazione, accompagnamento e *coaching* delle figure imprenditoriali e del management sui processi più attivi di internazionalizzazione, favorendo in particolare l'utilizzo di modalità dirette di presenza commerciale ed eventualmente produttiva delle imprese sui mercati esteri, al fine di ottenere, attraverso un maggior controllo dei mercati e dei competitors, esportazioni più stabili e continuative, nonché migliori politiche di *pricing* e di *customers service*. Ciò con la finalità di limitare e superare i canali tradizionali di proiezione commerciale indiretta utilizzati

oggi dalla maggioranza delle imprese italiane, in cui l'export – di fatto affidato ad intermediari esterni all'azienda quali *buyers*, distributori, importatori, *trading companies* – rappresenta una modalità piuttosto debole di processo di internazionalizzazione.

**Azione A.2 Digitalizzazione delle imprese**

Le azioni dovranno essere orientate a sviluppare competenze tecniche e manageriali delle imprese per lo sviluppo della manifattura digitale (Industria 4.0), che sempre più richiederà approcci integrati ed interdisciplinari da parte delle imprese.

L'obiettivo è quello di avviare un percorso di sensibilizzazione e trasferimento di conoscenze agli imprenditori e alle figure chiave delle imprese verso l'evoluzione digitale dell'industria, evidenziandone impatto ed opportunità rispetto ad alcune delle principali filiere del sistema produttivo regionale. Ciò incrociato, in particolare, con i principali trend di sviluppo ed innovazione che caratterizzano la "rivoluzione" 4.0: *Internet of things, Big Data,* digitalizzazione della *supply-chain, 3D printing*, Interfaccia uomo-macchina, Analytics; innovazione dei modelli di business e così via.

**Azione A.3 Sviluppo sostenibile**

Le azioni dovranno concorrere allo sviluppo sostenibile secondo la più recente ed innovativa strategia europea dell'economia circolare. In particolare, si tratta di indirizzare il sistema produttivo emiliano-romagnolo verso un nuovo paradigma di fare impresa, che ponga al centro la sostenibilità produttiva in termini di impatto ambientale dei prodotti realizzati e del loro modo di realizzarli, seguendo l'approccio *LCA-Life Cycle Assessment* e *layout* aziendali eco-compatibili.

Lo sviluppo di nuovi prodotti *eco-designer* che, al termine del loro originario ciclo di vita, possono rientrare all'interno di un nuovo ciclo economico (cosiddetta seconda vita) grazie anche ad innovative tecniche e tecnologie di recupero e riutilizzo, rappresenta il focus dei percorsi formativi per indirizzare le imprese verso questo nuovo modello.

Accanto a prodotti *eco-designer* si affianca necessariamente anche la riflessione su un nuovo modo di produrre finalizzato a verificare l'impatto ambientale generato rispetto ad ogni fase del processo produttivo.

**Linea di intervento B: INTERVENTI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL TERZIARIO E DEL TURISMO**

**Azione B.1 Internazionalizzazione**

Obiettivo dell'azione è innovare e qualificare le competenze strategiche delle imprese e dei lavoratori emiliano-romagnoli sull'internazionalizzazione, fattore sempre più importante per lo sviluppo economico.

In questa direzione le attività dovranno permettere agli imprenditori e alle figure chiave delle imprese di migliorare:

- la conoscenza di mercati di sbocco esteri al fine di migliorare la filiera distributiva oppure di disintermediare grazie alle tecnologie;
- la conoscenza di nuove forme di approvvigionamento, per innovare i prodotti proposti ed assecondare le esigenze di una clientela sempre più informata e globalizzata, per una migliore gestione di tempi e costi;
- la partecipazione consapevole di operatori del terziario, in particolare del turismo, ad eventi B2B e B2C in grado di ampliare il mercato di riferimento delle singole aziende;
- l'acquisizione di conoscenze atte a presidiare efficacemente piattaforme internazionali di promozione e marketing, nell'ottica di uno sensibile sviluppo degli strumenti di vendita on line.

**Azione B.2 Digitalizzazione delle imprese**

L'azione dovrà essere orientata a sostenere processi di digitalizzazione, non solo nelle imprese di servizi innovativi in senso stretto, ma anche in quelle nate con modelli di business più tradizionali, in cui deve evolvere la cultura tecnologica per sfruttarne tutte le opportunità nei processi produttivi, commerciali, organizzativi, etc.

L'azione dovrà favorire processi di digitalizzazione di aggregazioni di imprese finalizzate all'efficientamento gestionale, al raggiungimento di economie di scala, alla ricerca di nuovi mercati di sbocco e alla condivisione di attività di marketing e promozionali.

Dovrà sostenere inoltre l'acquisizione di competenze necessarie allo sviluppo dell'e-procurement, ossia della possibilità di approvvigionamento on line di prodotti e servizi avvalendosi di piattaforme B2B.

Le opportunità di formazione e accompagnamento sono collegate all'introduzione di soluzioni di e-commerce, cloude, crm, business intelligence, modernizzazione dell'organizzazione del lavoro, etc.

**Azione B.3 Sviluppo sostenibile**

Le azioni dovranno concorrere allo sviluppo sostenibile secondo la più recente ed innovativa strategia europea dell'economia circolare. Le azioni dovranno indirizzare il sistema produttivo

emiliano-romagnolo verso un nuovo paradigma di fare impresa, che ponga al centro la sostenibilità ambientale in tutte le fasi della gestione aziendale.

Più in generale, occorre innalzare il livello di sensibilità e corresponsabilità nel cercare di:

- ridurre l'impatto ambientale generato, rispetto ad ogni fase del processo produttivo;
- sviluppare e proporre in chiave di marketing l'immagine d'impresa "ecologica".

L'azione dovrà inoltre favorire l'acquisizione di competenze necessarie a ridurre gli sprechi energetici innestando processi di innovazione finalizzati all'adozione di comportamenti organizzativi aziendali virtuosi.

**Operazioni finanziabili**

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito, pena la non ammissibilità, operazioni supportate da Piani formativi settoriali e pluriaziendali che coinvolgano imprese riconducibili a specifici sistemi produttivi o filiere adeguatamente descritti.

Per Piano Formativo si intende un programma di azioni formative concordato tra le parti sociali: pertanto, deve essere sottoscritto dalle parti che lo promuovono, cioè da almeno una organizzazione sindacale e almeno una organizzazione datoriale.

Il Piano deve individuare in modo puntuale i sistemi/filiere di imprese definite in funzione delle caratteristiche delle azioni sopra definite e in funzione degli obiettivi formativi attesi.

Le imprese destinatarie non potranno essere predeterminate: il soggetto attuatore si impegna ad una azione di informazione e pubblicizzazione per ampliare il numero delle imprese potenzialmente destinatarie e per garantire pari opportunità di accesso alle opportunità formative.

Le Operazioni candidabili dovranno ricomprendere progetti riconducibili a:

**Percorsi di formazione continua (tip. C08 Formazione continua)** per l'acquisizione di competenze necessarie per definire, implementare e valutare strategie di innovazione di prodotto/processo, organizzative e gestionali per cogliere le opportunità connesse ai processi di internazionalizzazione, digitalizzazione, sostenibilità ambientale. I Progetti dovranno rispettare gli standard di durata e di numero di partecipanti previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1568/2011. Non potranno essere previste, quali modalità didattiche, project work e stage.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1568/2011.

**Azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese (tip. A08 Accompagnamento alle imprese)** volte ad accompagnare le realtà imprenditoriali, singolarmente o in modo congiunto, al trasferimento delle competenze acquisite in comportamenti e modalità organizzative e gestionali nelle organizzazioni di lavoro.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 970/2015.

| Descrittivo azione | Cod. | Tipologia |
|---|---|---|
| Percorsi di formazione continua | C08 | Formazione continua |
| Azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese | A08 | Azioni di accompagnamento alle imprese |

Non saranno ammissibili operazioni comprendenti solo attività di cui alla tipologia A08 (Accompagnamento alle imprese). Ciascuna impresa coinvolta potrà essere destinataria di un unico progetto di cui alla tipologia A08.

Tutte le azioni si configurano come Aiuti di Stato e dovranno quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

**Destinatari**

Potranno accedere alle misure previste e finanziate a valere sul presente invito, imprenditori e figure chiave di imprese aventi sede legale o unità locale in regione Emilia-Romagna appartenenti agli specifici sistemi produttivi o alle filiere descritte nel Piano formativo e nell'Operazione candidata.

**Priorità**

Partenariato socio-economico: sarà data priorità alle Operazioni supportate da Piani formativi che prevedono adeguate e coerenti modalità di collaborazione delle parti nelle diverse fasi di progettazione e valutazione delle azioni previste;

Sviluppo economico: sarà data priorità alle Operazioni capaci di corrispondere alle esigenze di competenze necessarie a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese così come definiti dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 25 giugno 2014.

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle Operazioni rispondenti alle linee di sviluppo territoriale definite dal Documento Strategico Regionale di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 167/2014;

**Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni**

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti attuatori, Organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente, o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione, per l'ambito "Formazione continua e permanente".

Si specifica, che per i progetti formativi corsuali di cui alla tipologia C08 la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un organismo accreditato, anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'operazione o un partner attuativo. Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato potranno collaborare all'attuazione ma non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e non potranno essere soggetti referenti.

Per i progetti non corsuali di cui alla tipologia A08, la responsabilità potrà essere formalmente attribuita ad un organismo non accreditato, anche in qualità di soggetto referente.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e

dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

**AZIONE 2)**

**Caratteristiche e finalità delle operazioni**

Potranno essere candidate Operazioni, coerenti e direttamente correlate alle Operazioni di cui all'Azione 1) finalizzate a rendere disponibili azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al sistema economico e produttivo e a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti nei processi di innovazione e sviluppo.

Le operazioni dovranno supportare e ampliare i potenziali impatti delle azioni formative e di accompagnamento e pertanto essere candidate avendo a riferimento una sola delle seguenti azioni in funzione della linea di intervento e degli obiettivi strategici:

Linea di Intervento A: INTERVENTI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO DELLA MANIFATTURA E DEI SERVIZI COLLEGATI

Azione A.1Internazionalizzazione

Azione A.2 Digitalizzazione delle imprese

Azione A.3 Sviluppo sostenibile

Linea di Intervento B: INTERVENTI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL TERZIARIO E DEL TURISMO

Azione B.1 Internazionalizzazione

Azione B.2 Digitalizzazione delle imprese

Azione B.3 Sviluppo sostenibile

**Operazioni finanziabili**

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito, pena la non ammissibilità, operazioni direttamente e funzionalmente collegate ad una operazione candidata a valere sull'Azione 1)

Le Operazioni candidabili dovranno ricomprendere progetti riconducibili alla tipologia:

**Azioni di informazione e sensibilizzazione: (Tip. 59 Attività diffuse)**

Le attività saranno rendicontate a costi reali

Ciascun progetto dovrà:

- indicare l'operazione di riferimento di cui all'azione 1)
- dettagliare il numero dei seminari e la loro durata;
- specificare le modalità di realizzazione ovvero se si tratta di seminari informativi, giornate di approfondimento o convegni;

indicare, in via previsionale, il numero di persone che si intende potenzialmente coinvolgere in ciascuna iniziativa;

modalità di pubblicizzazione e di partecipazione.

| Descrittivo azione | Cod. | Tipologia |
|---|---|---|
| Azioni di informazione e sensibilizzazione | 59 | Attività diffuse |

Non saranno ammissibili operazioni non riferite ad una Operazione candidata a valere sull'azione 1).

**Destinatari**

Potranno accedere alle misure previste e finanziate a valere sul presente invito enti, istituzioni, associazioni e imprese che, con ruoli differenti, sono chiamati a supportare e promuovere i processi di cambiamento e innovazione.

**Priorità**

Partenariato socio-economico: sarà data priorità alle Operazioni progettate e realizzate in un partenariato di attuazione e/o di promozione coerente con gli obiettivi di massimizzare l'impatto atteso;

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle Operazioni progettate e realizzate con modalità coerenti con l'obiettivo di massimizzare il coinvolgimento dei diversi territori;

**Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni**

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti attuatori, Organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente, o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione, per l'ambito "Formazione continua e permanente".

Potranno altresì candidare operazioni altri soggetti, che a diverso titolo, rappresentano le istanze delle imprese e/o erogano servizi alle imprese.

Il soggetto attuatore, pena la non ammissibilità, dovrà essere titolare o partner attuatore di una corrispondente Operazione candidata a valere sull'Azione 1).

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli

soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

**D)RISORSE DISPONIBILI**

Le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle Operazioni di cui al presente invito sono pari a Euro 10.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5, così suddivise:

Linea di Intervento A (azioni 1 e 2): euro 7.000.000,00;

Linea di Intervento B (azioni 1 e 2): euro 3.000.000,00.

| | |
|---|---|
| Obiettivo tematico | 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori |
| Asse prioritario | Asse I – Occupazione |
| Priorità di investimento | 8.5 Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti |
| Obiettivo specifico | 8.4 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi |

Con riferimento alle modalità di finanziamento delle singole tipologie di azione previste, si rimanda a quanto specificato al punto D) per ciascuna di esse.

## E) **MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

**Azione 1)**

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web (SIFER 2014-2020), disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 20/04/2016 e non oltre le ore 12.00 del 31/05/2016, pena la non ammissibilità.
La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati e del Piano Formativo, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it solo se firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale ai sensi del DM 17/06/2014 entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista.

In alternativa all'invio via posta elettronica certificata la richiesta di finanziamento, firmata in originale dal legale rappresentante del soggetto richiedente, completa degli allegati previsti e del Piano Formativo, e in regola con la vigente normativa in materia di bollo dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro – Viale Aldo Moro 38 – 40127 Bologna

entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista.

In caso di consegna a mano o tramite corriere, della suddetta richiesta, questa dovrà avvenire (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00), al medesimo indirizzo. In tale caso la richiesta con allegata la prevista documentazione dovrà pervenire, entro le ore 13.00 del giorno successivo alla scadenza telematica prevista.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it (SIFER 2014-2020) riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

**Azione 2)**

Le operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web (SIFER 2007-2013), disponibile

all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 20/04/2016 e non oltre le ore 12.00 del 31/05/2016, pena la non ammissibilità.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.
Tale richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna –

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali

nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro –

Viale Aldo Moro 38 – 40127 Bologna

entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

In caso di consegna a mano o tramite corriere, questa dovrà avvenire (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00), al medesimo indirizzo. In tale caso la documentazione dovrà pervenire, entro le ore 12.00 del giorno successivo alla scadenza telematica prevista pena la non ammissibilità.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, il soggetto attuatore dovrà spedire la seguente documentazione:

- Formulario Operazione in 1 copia cartacea (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta).
- Allegato all'operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: https://sifer.regione.emilia-romagna.it (SIFER 2007-2013)

**F) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le operazioni candidate sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto C) del presente Invito;
- complete, per le operazioni candidate a valere sull'azione 1) del Piano formativo di cui al punto C) inviato telematicamente attraverso la procedura applicativa web;
- articolate in coerenza a quanto previsto per ciascuna Azione e rivolte ai destinatari previsti di cui al punto C);
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it utilizzando l'applicativo SIFER 2014-2020 per le operazioni

candidate a valere sull'Azione 1 e l'applicativo SIFER 2007-2013 per le operazioni candidate a valere sull'Azione 2;

- inviate telematicamente entro le ore 12.00 del 31/05/2016;
- le relative richieste di finanziamento, complete di tutti gli allegati richiamati nelle stesse e in particolare, per l'azione 1) del Piano formativo debitamente sottoscritto, e per l'azione 2) del Formulario Operazione e dell'Allegato all'operazione, sono pervenute nei tempi e con le modalità di cui al punto E);

Si precisa altresì che con riferimento alla:

Azione 1) non saranno ammissibili operazioni comprendenti solo progetti di cui alla tipologia A08 Azioni di accompagnamento alle imprese.

Azione 2) non saranno ammissibili operazioni non aventi un riferimento in una corrispondente e correlata operazione candidata a valere sull'azione 1).

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le operazioni/progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per ogni singolo progetto ammissibile, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione con riferimento alle Azioni come di seguito riportato:

Azione 1)

| Criteri di valutazione | N. | Sottocriteri | Peso % | Ambito |
|---|---|---|---|---|

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Finalizzazione | 1.1 | Coerenza rispetto ai documenti di programmazione e agli obiettivi generali e specifici del presente avviso | 5 | operazione |
| | 1.2 | Adeguatezza e completezza dell'analisi dei sistemi d'imprese destinatarie degli interventi | 15 | operazione |
| | 1.3 | Adeguatezza e coerenza delle strategie di innovazione in funzione dei sistemi di imprese destinatarie degli interventi | 15 | operazione |
| 2. Qualità progettuale | 2.1 | Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione e delle connessioni e integrazioni tra gli interventi | 10 | operazione |
| | 2.2 | Coerenza della proposta rispetto a competenze e conoscenze attese al termine e necessarie a supportare le strategie di innovazione | 15 | progetto |
| | 2.3 | Congruenza e adeguatezza dei contenuti didattici, delle risorse professionali, delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi | 10 | progetto |
| | 2.4 | Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa verso le imprese potenziali destinatarie | 5 | operazione |
| 3. Economicità | 3.1 | Costi standard | 0 | progetto |
| 4. Rispondenza alle priorità | 4.1 | Partenariato socio-economico | 10 | operazione |
| | 4.2 | Sviluppo economico | 10 | operazione |
| | 4.3 | Sviluppo territoriale | 5 | operazione |
| Totale | | | 100 | |

Azione 2)

| Criteri di valutazione | N. | Sottocriteri | Peso % | Ambito |
|---|---|---|---|---|
| 1. Finalizzazione | 1.1 | Coerenza rispetto ai documenti di programmazione e agli obiettivi generali e specifici del presente avviso | 5 | operazione |
| | 1.2 | Adeguatezza e coerenza dell'impianto progettuale con riferimento all'Operazione candidata a valere sull'azione 1) | 15 | operazione |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 1.3 | Valore aggiunto e risultati attesi rispetto agli obiettivi generali e specifici dell'Operazione candidata a valere sull'Azione 1) | 10 | operazione |
| 2. Qualità progettuale | 2.1 | Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione rispetto agli obiettivi attesi | 10 | operazione |
| | 2.2 | Adeguatezza del progetto con riferimento all'impianto complessivo dell'Operazione | 10 | progetto |
| | 2.3 | Qualità della proposta e delle risorse logistiche, strumentali e professionali coinvolte | 15 | progetto |
| | 2.4 | Modalità di pubblicizzazione dell'intervento | 5 | progetto |
| 3. Economicità | 3.1 | Costi standard | 10 | progetto |
| 4. Rispondenza alle priorità | 4.1 | Partenariato socio-economico | 10 | operazione |
| | 4.2 | Sviluppo territoriale | 10 | operazione |
| | | **Totale** | **100** | |

Saranno approvabili i singoli progetti che avranno superato la soglia di punteggio minimo (70/100).

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se:

- tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili e, in tal caso il punteggio dell'operazione sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.
- con riferimento all’azione 1) non saranno approvabili tutti i progetti riferiti di cui alla tipologia C08;
- con riferimento all’azione 2) non sarà approvabile la corrispondente e correlata Operazione candidata a valere sull’azione 1).

Le operazioni approvabili di cui all’azione 1) e azione 2) andranno a costituire graduatorie per ciascuna delle due Linee di Intervento A) e B).

Le operazioni/progetti approvabili di cui all’azione 1) saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:
- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;
- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai sistemi/filiere produttive;

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto. Pertanto nel caso di operazioni di cui all'azione 1) non selezionate in quanto sovrapposte o ripetitive rispetto ai territori e/o ai sistemi/filiere produttive non saranno approvate le corrispondenti operazioni candidate a valere sull'azione 2).

**G) AIUTI DI STATO**

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Invito, le Operazioni candidate si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

I riferimenti regionali in materia di aiuti di stato sono le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 985/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";
- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014.

La scelta tra le due opzioni disponibili – de minimis o aiuti alla formazione - deve essere chiaramente esplicitata all'interno del/i progetto/i che compongono l'operazione all'atto della presentazione, pena la sua non ammissibilità.

**DE MINIMIS**

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica ai progetti formativi che compongono una operazione presentata sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

L'ammontare di aiuto erogabile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate:

- nel Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- nel Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («deminimis»)concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Entrambi i Regolamenti e le soglie ivi indicate devono essere rispettate. Le soglie di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2014 sono due, alternative tra di loro.

La prima soglia è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 200.000,00 Euro di aiuti "de minimis", incluso

l’aiuto in oggetto, nell’arco di un periodo di tre esercizi sociali (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La seconda soglia è quella valida solo per l’attività del trasporto su strada (Codice ATECO 2007 H. - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO - 49.41.00 Trasporto merci su strada), pari a 100.000 Euro di aiuti “de minimis”,incluso l’aiuto in oggetto, nell’arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.1

La soglia di cui al Regolamento n. 360/2012 è quella in base alla quale il beneficiario di aiuti “de minimis”, che sia anche fornitore di servizi d’interesse economico generale, non può ricevere, incluso l’aiuto in oggetto, più di 500.000 Euro di aiuti “de minimis” concessi sia sulla base del Regolamento 1407/2014 che del Regolamento 360/2012, nell’arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.

Il periodo dei tre esercizi sociali è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell’aiuto. L’aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l’aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti “de minimis” all’impresa in questione.

Nel momento in cui richiede l’aiuto, l’impresa dovrà dichiarare quali sono gli aiuti de minimis già ricevuti nell’esercizio sociale in corso e nei due precedenti. Ove la concessione dell’aiuto avvenga nell’anno sociale successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l’impresa aggiudicataria dovrà nuovamente presentare un’auto-dichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell’esercizio sociale e dei due precedenti.

Nel caso in cui tra l’impresa che richiede l’aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista una relazione o (i) di collegamento o controllo, quali quelle descritte nell’articolo 2359 del Codice Civile, o (ii) parasociale del tipo c.d. dei “sindacati di voto”, di cui alla lettera a) dall’articolo 2341 bis del Codice Civile o all’art. 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 (c.d. Testo Unico della Finanza), tali imprese devono essere considerate come “impresa unica”. Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell’aiuto de minimis è “l’impresa unica” e non l’impresa individuale che chiede l’aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell’”impresa unica” e non della sola impresa richiedente.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio sociale rilevante ai fini del de minimis e la sua creazione derivi da un’acquisizione o fusione, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti de minimis - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione

sono risultate aggiudicatarie nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.00 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro).

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio sociale rilevante ai fini del de minimis, e la sua creazione derivi da una scissione, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti de minimis che, durante il triennio sociale in oggetto, hanno beneficiato le attività che essa ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti de minimis nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro).

I contributi "de minimis" ricevuti nell'esercizio sociale in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei tre esercizi sociali quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi sociali di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Al momento della richiesta di contributo, l'impresa deve presentare un'autocertificazione (si veda allegato "de minimis") attestante il rispetto del vincolo, rispettivamente, dei 200.000 Euro (o 100.000), e 500.000 Euro, nell'arco di tempo dei tre esercizi sociali di cui sopra (comprensivi, in ambedue i casi, della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato). Tale autocertificazione dovrà, tuttavia, essere presentata nuovamente dalle imprese aggiudicatarie nel caso in cui l'anno della concessione non coincida con quello della richiesta di contributo dal punto di vista dell'esercizio sociale.

Nel caso di regime di de minimis il contributo concedibile è pari all'80% del costo totale del progetto.

**REGIME DI AIUTI DI STATO ALLA FORMAZIONE**

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel presente regime imprese grandi, medie e piccole appartenenti a tutti i settori economici.

Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014(GUE del 26/6/2014 serie L 187/1).

Si considera beneficiario dell'aiuto l'impresa i cui dipendenti sono formati. Pertanto, nel caso in cui la formazione venga impartita tramite un ente di formazione e non direttamente dall'impresa, le intensità e le altre condizioni di aiuto si riferiscono comunque al beneficiario dell'aiuto di Stato che è l'impresa i cui dipendenti ricevono la formazione e non l'ente che la impartisce.

Pena la revoca del contributo, l'unità produttiva destinataria degli incentivi all'attività formativa deve essere localizzata in Emilia-Romagna al momento della domanda di aiuto.

Tuttavia, se il beneficiario è una società con sede legale in un altro Stato membro dell'Unione Europea, l'unità produttiva destinataria degli aiuti deve essere presente sul territorio della Regione Emilia-Romagna al momento del primo pagamento dell'aiuto.

In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta nell'articolo 31 del Regolamento generale di esenzione 651/2014, gli interventi di formazione possono essere finanziati secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro.

| Tipo di impresa | Intensità di aiuto |
|---|---|
| GRANDE | 50% |
| MEDIA | 60% |
| PICCOLA | 70% |

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di 10 punti percentuali, senza però poter oltrepassare l'intensità massima del 70%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati rientranti nelle seguenti categorie:

- non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, ossia non avere, negli ultimi sei mesi, prestato attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi oppure aver, negli ultimi sei mesi, svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione;
- avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno (per "formazione a tempo pieno" s'intende il percorso normale d'istruzione curriculare, compreso quello universitario) da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito, ossia non avere mai prestato attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato oppure aver svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione;
- aver superato i 50 anni di età;
- essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- donna occupata in uno dei settori economici dove c'è un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici italiani, come annualmente individuati dalla Rilevazione continua sulle forze di lavoro dell'Istat, di cui al Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22.12.2014;
- appartenere a una minoranza etnica e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- essere lavoratore disabile, ossia riconosciuto come persona con disabilità o handicap da una commissione medica dell'Azienda Sanitaria Locale.

Nel caso di operazioni che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati o disabili, e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo in base al numero di destinatari appartenenti a una o altra categoria. Il bando di riferimento potrà, tuttavia, applicare anche ai lavoratori svantaggiati e disabili l'intensità dettata per gli altri lavoratori (non svantaggiati e/o non disabili).

Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100%, purché il partecipante all'operazione non sia un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e la formazione venga impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

Non sono ammesse operazioni destinate alla formazione di dipendenti destinati a creare una rete commerciale all'estero.

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, né con altri aiuti, neanche se concessi secondo la regola c.d. "de minimis", né con i finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea, di cui all'articolo 8, paragrafo 2 del Regolamento 651/2014.

Pertanto, in relazione all'operazione ammessa all'aiuto alla formazione, il beneficiario potrà ricevere aiuti "de minimis" solo in relazione alle spese che non sono considerate ammissibili alla luce del Regolamento generale di esenzione e che quindi non saranno finanziate sul presente regime

Si rimanda alla sopra citata Deliberazione della Giunta regionale n.631/2015 per le ulteriori condizioni di accesso al regime.

**H) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti di norma entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

**I) TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione al finanziamento e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio.

**L) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

**M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

**N) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

**O) TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute

c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L’interessato ha diritto di ottenere l’indicazione:

a. dell’origine dei dati personali;

b. delle finalità e modalità del trattamento;

c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici;

d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell’art. 5, comma 2;

e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L’interessato ha diritto di ottenere:

a. l’aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l’integrazione dei dati;

b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c. l’attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L’interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le

relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/422

data 01/04/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

---

L'assessore Segretario: Costi Palma

---

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza